

RELAZIONE APPLICABILITÀ DEI CAM INFRASTRUTTURE STRADALI

Al Dirigente
Ing. Paolo Bracciali

Oggetto: Applicabilità dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) infrastrutture stradali di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 5 agosto 2024, come modificato dal D.M. 11 settembre 2025. Determinazioni.

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici";
- in particolare l'art. 57, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che le stazioni appaltanti contribuiscano al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM);
- l'art. 59 del D.Lgs. 36/2023 disciplinante gli accordi quadro;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 5 agosto 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 197 del 23 agosto 2024, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali";
- il suddetto decreto, entrato in vigore in data 21 dicembre 2024;
- il Decreto ministeriale 11 settembre 2025, pubblicato in GU Serie Generale n.221 del 23-09-2025, recante modifiche ed integrazioni all'Allegato 1 del D.M. 5 agosto 2024, ed è entrato in vigore il 24 settembre 2025, ferma restando la presenza di disposizioni transitorie e di coordinamento applicativo previste dal medesimo decreto;

RICHIAMATE

- la Determinazione Dirigenziale n. 1882 del 13.11.2023 con cui è stato disposto di approvare, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la proposta di aggiudicazione della procedura afferente alla conclusione di un Accordo Quadro per l'affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stradale di proprietà ed in gestione della Provincia di Arezzo, periodo 2024/2027 (48 mesi), e con cui è stato disposto di aggiudicare l'Accordo Quadro in favore dei cinque operatori economici, in relazione ai cinque Lotti in cui è stata suddivisa la gara;
- le Determinazioni Dirigenziali n. 290/2024, n. 453/2024 e n. 640/2024 con cui è stata dichiarata l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione per tutti e cinque i lotti;

CONSIDERATO che il D.M. 11 settembre 2025, pur introducendo disposizioni di raccordo e coordinamento applicativo, non prevede l'obbligo di adeguamento retroattivo degli accordi quadro già approvati e aggiudicati anteriormente all'entrata in vigore dei CAM Infrastrutture Stradali;

PREMESSO CHE

- l'Accordo Quadro sopra indicato è stato approvato e affidato nell'anno 2023, anteriormente all'adozione ed all'entrata in vigore del D.M. 5 agosto 2024 recante i CAM Strade;
- la progettazione e la documentazione di gara sono state predisposte sulla base del quadro normativo vigente al momento dell'avvio della procedura;
- gli atti di gara e gli elaborati tecnico-progettuali posti a base dell'affidamento non prevedevano, né potevano prevedere, l'applicazione dei criteri ambientali minimi introdotti successivamente dal D.M. 5 agosto 2024;
- i successivi contratti attuativi dell'Accordo Quadro costituiscono affidamenti esecutivi disciplinati dalle condizioni sostanziali, tecniche, economiche e prestazionali già definite nella procedura originaria;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 57, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, l'applicazione dei criteri ambientali minimi avviene mediante l'inserimento delle relative specifiche tecniche e clausole contrattuali nella documentazione progettuale e di gara, con conseguente necessaria preventiva definizione delle prescrizioni ambientali già nella fase di progettazione e predisposizione della documentazione di gara;
- in assenza di espressa disposizione transitoria derogatoria, e secondo i consolidati principi in materia di contratti pubblici, la disciplina applicabile alla procedura di affidamento deve essere individuata con riferimento al quadro normativo vigente al momento dell'avvio della procedura e della predisposizione della documentazione di gara, nel rispetto dei principi di certezza del diritto, tutela dell'affidamento, parità di trattamento e stabilità delle regole del confronto concorrenziale;
- i contratti attuativi derivanti dall'Accordo Quadro non costituiscono autonome procedure di affidamento, bensì atti esecutivi di una procedura già perfezionata, i cui elementi essenziali risultano definiti negli atti originari di gara;
- l'introduzione successiva nei contratti attuativi di prescrizioni ambientali obbligatorie non previste negli atti originari determinerebbe: modifica sostanziale delle prestazioni contrattuali, alterazione dell'equilibrio economico dell'affidamento, introduzione di obblighi tecnici non valutati in sede concorrenziale e possibile alterazione delle condizioni poste a base del confronto competitivo;

RITENUTO pertanto di dare atto che la disciplina recata dal D.M. 5 agosto 2024 trova applicazione alle procedure avviate successivamente alla sua entrata in vigore;

RITENUTO infine che, ad eccezione della casistica predetta, i Criteri Ambientali Minimi per le infrastrutture stradali debbano trovare applicazione in tutte le procedure di affidamento di servizi di progettazione e di esecuzione dei lavori; nonché che, per le procedure di affidamento di lavori non ancora avviate, ancorché fondate su progettazioni affidate antecedentemente all'entrata in vigore della normativa vigente, le relative progettazioni debbano essere adeguate ai CAM vigenti prima della messa a base di gara, nei limiti della compatibilità con il livello progettuale e con lo stato di avanzamento delle attività già eseguite;

QUESTO UFFICIO PROPONE

1. di richiamare integralmente le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che i Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al D.M. 5 agosto 2024, come modificato dal D.M. 11 settembre 2025, non si applicano ai lavori affidati mediante l'Accordo Quadro approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1882 del 13.11.2023, trattandosi di procedura conclusa prima dell'entrata in vigore della relativa disciplina, ivi compresi gli eventuali affidamenti di servizi tecnici strettamente connessi e previsti nell'ambito del medesimo Accordo Quadro;
3. di dare atto che i contratti attuativi dell'Accordo Quadro continueranno ad essere eseguiti nel rispetto delle condizioni tecniche, economiche e prestazionali definite nella documentazione progettuale e di gara originaria;
4. di precisare che, ad eccezione della casistica predetta, i Criteri Ambientali Minimi per le infrastrutture stradali debbano trovare applicazione in tutte le procedure di affidamento di servizi di progettazione e di esecuzione dei lavori; nonché che, per le procedure di affidamento di lavori non ancora avviate, ancorché fondate su progettazioni affidate precedentemente all'entrata in vigore della normativa vigente, le relative progettazioni debbano essere adeguate ai CAM vigenti prima della messa a base di gara, nei limiti della compatibilità con il livello progettuale e con lo stato di avanzamento delle attività già eseguite;
5. di predisporre quanto necessario a dare uniforme attuazione degli adempimenti connessi ai CAM nell'ambito di tutte le fasi di ciascuna procedura soggetta al Codice dei contratti.

Arezzo lì, 23/06/2026

Arch. Giuseppina Bocchini

Responsabile del Servizio Coordinamento Lavori Pubblici e PNRR

Ing.jr.Laura Paolucci

Tecnico del Servizio Coordinamento Lavori Pubblici e PNRR